con Cesare per la morte dil Meraveia per il suo orator, al qual Soa Maestà havia risposto che'l duca di Milan havia fato iustamente, et che Sua Maestà Christianissima non pensi de volerlo molestar perchè lui si teneria offeso et li soi Stati. Questo aviso el duca l'ha hauto a hore 23; sarò con Soa Excellentia et avisarò.

Di Palermo, di sier Pelegrin Venier fo di sier Domenego, di 12 Avosto ricevute a dì 3 Septembrio. Per mie di 8 di l'istante avisai il partir di l'armata cesarea galie 26 et nave 22 per Coron et passò a mezo golfo. Rispetto uno bregantin, vene per via di Otranto, venuto di Coron, e non trovò le galie, afferma l'armada dil Turcho esser attorno Coron galie 36 et 16 fuste ben ad ordine, et come teniva 8000 archibu sieri a la marina per montar sopra ditte galie, et si terminava far facende con l'armada di christiani. Le galie di Spagna mai son comparse nè si aspetta, nè di ponente è venuto niuno navilio.

Lo excellentissimo signor vicerè ha posto tari 4, più di novo ha ditto, a formenti si extrarà di questo regno, *tamen* se aferma il vicerè di Napoli et questa città et altre dil regno con instantia maxima hanno rechiesto el debia et voglia chiuder le tratte di formenti; fin questo zorno non l'ha fato, ben si dubita assai perchè eussi ha fato il vicerè di quel regno; et con ogni diligentia si noliza nave per salme 15 milia formenti per la Patria, et zà ne sono nolizate et parte cargate. In Catania tari 31.20, Castelamar 30.10, Xiacha 30 1/2, Zerzenta 27.15 in spazati quella salma 44: orzi 21. Da Zerbi vene l'ambassador di questo signor vicerè et mi ha ditto come Alicuf era partito da Zerbi, con la galia solil presa et 4 galeotte et 8 altre fuste de diversi capitani e bene a ordine, per Tunis per tuor biscotti, havia fatto far certe fuste, et iudicava passaria poi in Sardegna et in spiza romana poi 18 zorni che son partite, il capitano et patron ha menato con lui, il qual capitano ducati 2000 havia fatto taiar; dil patron non sa dir altro e mai tal turchi li volse lassarli parlar. Il canzelier Spinelli con sua consorte et suo fratello per ducati 2000 è stà taiato con il Ziecho, e l'honor di la donna sempre è stà riservato; sta con suo marito, rimasi in zupon et quella in uno camisoto et scalza et miserabilmente; mi hanno fatto scriver. *Etiam* il magnifico missier Francesco Dandolo ha mandate certe lettere a soi parenti le qual è andate per questa fregata; Dio li doni remedio. E mi dice questo ambasciator; tiene in casa sua ditto canzelier et compagna et che si

presto non li sarò proveduto de li danari potrà scorer pericolo, la donna non pericolase con il Zieco: li ricomandò, et mi disse quando la Signoria scrivesse al Zieco li ioveria assai per haver in gran reverentia il nome di la Signoria. Di le do fuste, prese le do altre galie, li capitani erano zonti a Zerbi fugiti di l'armada dil turco che li zereava pigliar e taiarli la testa. Era gran carestia a ditta ixola, iudicava le galie venderia benissimo et molto con desiderio l'aspetavano, e con Tripoli negociavano et tenivano pacifico comercio. Di le nostre galie poi il partir suo, non è alcuna nova e meno di quelle di Fiandra; la galla bastarda per ducati 600 la donò al Judeo, la qual è rimasa a Zerbi et il basilisco lo havevamo roto.

Francesco per la gratia di Dio re de Franza 216
bis (1)

Carissimi et grandi amici alleati et confederati.

Ancorchè per niuna ragion sia permesso nè laudabile l'offender li ambasciatori, li quali in ogni tempo fino al presente hanno goduto delle prerogative et privilegi che per laudabile et antico costume li sono concessi, et che il fare il contrario sia a tutti, re, principi, potentati et comunità, di grandissimo interesse, conciosiachè per tal causa la communication et intertenimento della pace et, amicitia tra loro in progresso di tempo si potrà perder a gran detrimento et danuo delli loro reami, paesi et stati, nientemeno, carissimi et grandi amici alleati et confederati, come siamo stà certificati il duca Francesco Sforza alli giorni passati ha fatto tagliar la testa al seudier Maraviglia a nostro ambasciator residente apresso la sua persona, il quale noi habbiamo conossuto in ogni tempo haverli nelle action sue portato si honestamente che è difficile persuaderne che l'habbia fatto nè voluto fare cosa per la quale meritasse un tal supplicio et punishment. Et quando ben questo accidente li fusse accaduto per tal caso per il qual l'avesse meritato tal punishment, il ditto duca non poteva nè doveva proceder alla ditta executione senza prima mandare il suo processo et sopra quello aspettar nostra risposta, la qual noi li havessimo fatta tale et si ragionevole che l'averia havuto bona causa di contentarsi. Et quel che appresso troviamo molto stranio et fuor di ogni ragion è che in questa causa è sta processo tanto sommariamente che in dui giorni è seguito la retention, il processo, la condanation et execution

(1) La carta 216 216* è bianca.